

Gisèle Freund

Nasce in Germania nel 1908. Studia sociologia e frequenta i corsi della Scuola di Francoforte.

A 24 anni è già una fotografa e attivista: il padre le regala la Leica che usa per catturare la massa di gente che il Primo maggio 1932 manifesta a Römerberg contro il partito di Hitler.

È ebrea e nel 1933 è costretta a fuggire. Alla frontiera, sul treno per la Francia, viene controllata da un militare tedesco: «sei ebrea?» le chiede. Gisèle non vacilla, usa il suo nome per convincerlo del contrario e ci riesce. Raggiunge così l'amico Walter Benjamin con il quale condivide le sue giornate nella Biblioteca Nazionale di Parigi.

Fotografa scrittori e artisti e documenta la povertà dell'Inghilterra della Grande Depressione. Inizia il dottorato alla Sorbona scrivendo la dissertazione su *La Fotografia in Francia nel XIX secolo*. Ottiene la nazionalità francese grazie a un matrimonio fittizio con Pierre Blum ma le truppe tedesche invadono la Francia e deve scappare di nuovo, e stavolta attraversa l'Atlantico su un cargo spagnolo.

Sbarca in Sud America dove produce un reportage per **Life magazine** su Juan Perón e l'amatissima dagli argentini: Evita Perón, poi a Città del Messico ritrae Frida Khalo e Diego Rivera.

Vuole essere annoverata per il suo impegno politico come testimone della sofferenza umana e non come ritrattista: sotto lo pseudonimo «Girix», infatti, pubblica l'articolo «Inghilterra del Nord» denunciando una dilagante miseria rispetto al benessere dell'aristocrazia britannica.

Alla fine degli anni Quaranta conosce Robert Capa, il quale ha l'idea di fondare con lei ed altri grandi del fotogiornalismo l'agenzia **Magnum**. Ecco come ricorda le parole dell'amico nel suo libro *Il mondo e il mio obiettivo*: «Perché farci sfruttare dagli altri? Sfruttiamoci da soli...».

Nel 1980 in Francia riceve il Premio Nazionale delle Arti nell'ambito della fotografia, a 73 anni realizza il ritratto ufficiale del presidente François Mitterand e nel 1982 viene insignita della Legione d'onore.

Muore a 91 anni a Parigi.



Autoscatto di Gisèle Freund, Città del Messico (1950)

1 maggio 1933 a Römerberg: manifestazione contro il Nazionalsocialismo

Alcuni appaiono con il volto sereno, altri no. «Molte di quelle persone entreranno a far parte del Partito nazista, altre ancora verranno portate nei campi di concentramento» dice Gisèle Freund.



Inizia il regime nazista: il mese prima viene istituita la «Gestapo» e ebrei e stranieri vengono allontanati dai lavori pubblici; il mese dopo la SPD, il Partito Socialdemocratico di Germania, viene bandito e tutti gli altri si auto-sciogliono. **Foto di Gisèle Freund (1933)**

Inghilterra del Nord durante la Grande Depressione: povertà a Newcastle

A seguito del declino dell'industria carboniera, gli operai dei cantieri navali sul fiume Tyne perdono il lavoro e cadono in miseria – fra loro il padre della bambina.



Nel frattempo i membri dell'aristocrazia britannica sono i maggiori consumatori dell'epoca e rimangono in possesso della leadership di governo e delle terre dove vanno a caccia. **Life Magazine** (1930) / **Gisèle Freund**

André Malraux, per la ristampa di *La Condizione Umana*

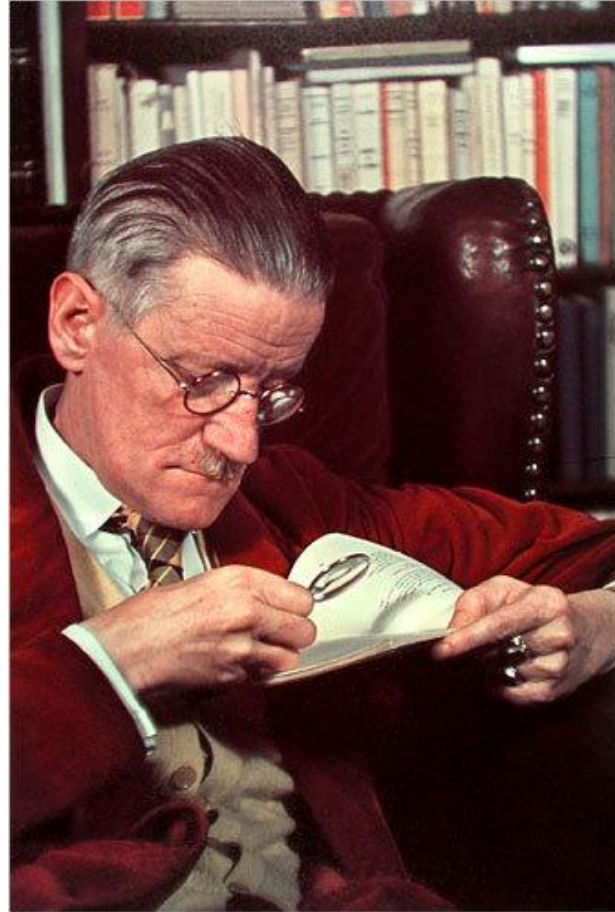
Lo scrittore e studioso di lingue orientali è nella sua terrazza a Parigi. C'è vento. E Gisèle Freund gli chiede se per lui la fotografia è un'arte mentre scatta la foto. "Può se esprime qualcosa che nessuno ha ancora espresso..." le risponde.



Con il suo romanzo vince il Premio letterario «Goncourt»: viene ispirato dai protagonisti della rivolta di Shanghai con i quali entra in contatto in Indocina dove viene arrestato per aver sottratto – per rivenderle – delle statue da Angkor (oggi sito archeologico più importante della Cambogia). Grazie a questo fiasco trova qualcosa che non cerca ma che poi diventa la sua missione: lottare per gli autoctoni che soffrono della miseria provocata dal mondo coloniale. **Foto di Gisèle Freund (1935)**

Lo scrittore del linguaggio onirico: James Joyce per la pubblicazione di *La veglia di Finnegan*.

Nella sua casa di Parigi vive per vent'anni e termina anche la stesura del celeberrimo romanzo *Ulisse*.



Lo scrittore ha gravi disturbi alla vista e Sylvia Beach, l'editrice e fondatrice della storica libreria «Shakespeare and Company» situata nel V arrondissement, lo conduce da un medico dopo numerosi interventi agli occhi non andati bene. Sono tempi duri per James Joyce, la sua amatissima compagna Nora Barnacle, infatti, soffre di schizofrenia e lui lotta con lei contro la malattia. **Foto di Copertina di Time magazine (8 Maggio 1939) / Gisèle Freund**

Evita Perón si mostra per Life Magazine

La «first lady» è amatissima dagli argentini per la sua laboriosa attività di beneficenza, ma nonostante questo è orgogliosa del lusso nel quale vive.



Il marito e Presidente Juan Perón non permette alcuna seria opposizione e la corruzione del suo regime è di dominio pubblico. Il ministro dell'informazione, una volta venuto a conoscenza del reportage, convoca la fotografa Gisèle Freund ma è troppo tardi perché è già fuggita con i negativi. **Evita Perón, Reportage for Life Magazine, 1950 / Gisèle Freund**

Casa Azul: il santuario di Frida

Kahlo

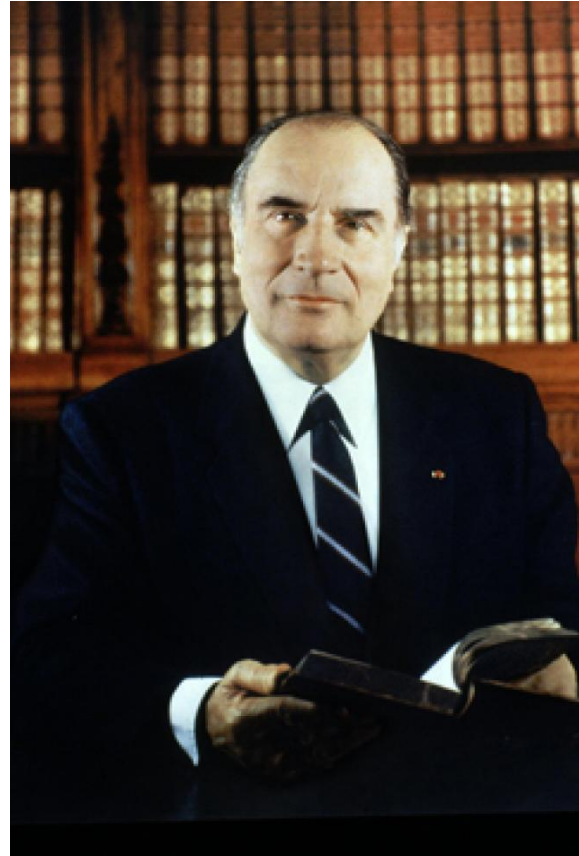
La pittrice messicana dallo sguardo misterioso e dall'incredibile forza d'animo è nella sua casa la cui facciata è colorata di un vivace colore azzurro. Dipinge il padre, Guillermo Kahlo, il fotografo di origine tedesca che testimonia i cambiamenti e l'evoluzione di Città del Messico.



Frida Kahlo nasce e muore nella sua casa, considerata da lei un santuario. Da giovane subisce un grave incidente mentre è su un autobus che si scontra con un tram, un corrimano di ferro la impala attraverso il bacino: «come una spada trafigge un toro» dice Frida Kahlo. Ma lei non demorde. Costretta a letto, lei stessa diventa il suo primo soggetto usando uno specchio sopraelevato nel baldacchino. **Foto di Gisèle Freund (1951)**

21° Presidente della Repubblica francese, foto ufficiale per la rivista Jours de France

François Mitterand nella biblioteca del Palazzo dell'Eliseo a Parigi, mentre sfoglia i Saggi di Montaigne contro la presunzione dell'essere umano.



Il Presidente socialista è costretto in pochi anni ad abbandonare il suo programma di riforme economiche ambiziose e redistribuzione sociale dopo una serie di violenti attacchi speculativi. **Jours de France / Gisèle Freund (1981)**